

# IL FILM LACRIMALE

Un film lacrimale "sano" è costituito da una miscela di lipidi, acqua e mucine. La secrezione di muco, lipidi e acqua è dunque essenziale per l'idratazione dell'occhio, a sua volta importante per la fisiologia e le funzioni ottiche. La componente lipidica gioca un ruolo importante nel prevenire l'evaporazione e nello stabilizzare il film lacrimale: quindi, qualsiasi alterazione della secrezione lipidica si traduce in una più facile evaporazione del film lacrimale e in una sua destabilizzazione. Questa conduce all'occhio secco.

La componente acquosa costituisce la massa maggiore del film lacrimale e veicola nutrienti e ossigeno alla cornea (che è priva di vasi); inoltre, contribuisce alla rimozione dei detriti, protegge la superficie oculare grazie a enzimi dotati di proprietà antibatteriche e idrata la superficie dell'occhio. Ovviamente, una diminuita produzione della componente acquosa o una sua eccessiva evaporazione porta alla sindrome dell'occhio secco. La mucina determina la formazione di una barriera idrofila sull'epitelio corneale che consente di umidificare la superficie oculare e di proteggerla dalla essiccazione.

Anche una riduzione della secrezione di mucina si traduce in una riduzione della stabilità del film lacrimale. La conseguenza è la medesima: lo sviluppo di una sindrome dell'occhio secco potenzialmente severa.

Può anche accadere che l'alterazione del film lacrimale (e il conseguente sviluppo di una sindrome da occhio secco) si verifichi in presenza di una normale produzione e composizione delle lacrime, ciò può avvenire per esempio in seguito a problemi alle palpebre, come per esempio una lassità della palpebra inferiore, un margine palpebrale ectopico, una chiusura palpebrale incompleta, ma anche ad una ridotta frequenza di ammiccamento o a un ammiccamento incompleto.

